

Studi di settore. Per le imprese è stato introdotto un «aggiustamento» che rende tollerabile l'incremento delle rimanenze di magazzino

Doppio sconto ai giovani professionisti

La riduzione legata alle ore lavorate si cumula con i correttivi di carattere generale

Gian Paolo Ranocchi

Congruietà più vicina per effetto dei **correttivi anticrisi** finalmente online dopo il varo del decreto di revisione congiunturale degli **studi di settore**. Il sistema in Unico 2013 non cambia, ma la possibilità di utilizzo dei correttivi a cascata e il fatto che dalle tabelle allegate risulta che gli abbattimenti sono più generosi rispetto a quelli dello scorso anno, possono in molti casi condurre gli interessati a un resoconto di regolarità.

È opportuno ricordare, peraltro, che la congruità raggiunta grazie ai correttivi anticrisi di **Gerico**, ove accompagnata dalla coerenza sugli indici, si riflette anche sulle situazioni in cui è il legislatore a premiare il contribuente. Il riferimento è, in particolare, alle causa di esclusione e di disapplicazione previste per le società di comodo (non operative e in perdita sistematica) e al regime premiale sui controlli fiscali previsto dall'articolo 10 del decreto legge 201/2011.

I correttivi generali

Due tipi di correttivi si applicano, sia pur con regole diverse, alla generalità del mondo delle

imprese e delle attività professionali. Il primo correttivo macro è quello congiunturale di settore, destinato a cogliere la contrazione dei margini per le imprese e la riduzione delle tariffe per i professionisti. Il correttivo troverà applicazione nel 2012 per 193 studi di settore che sono stati caratterizzati da



RESERVATO
«GLI ABBONATI»

Studi di settore

LE NOVITÀ

Revisioni, modelli, indici e indicatori: cosa cambia nel 2013

AGEVOLAZIONI

Per i soggetti congrui e coerenti in arrivo il regime premiale

www.ilsole24ore.com/norme

una riduzione dei margini economici e della redditività rispetto all'anno cui si riferiscono i dati presi a base per l'evoluzione dello studio di settore (lo scorso anno erano 164). Il sistema applicativo è piuttosto complesso in quanto il correttivo si determina moltiplicando il ricavo o il compenso puntuale derivante dall'analisi di congruità base, per i coefficienti congiunturali previsti per lo specifico studio, ulteriormente ponderati in relazione alle probabilità di appartenenza ai diversi gruppi omogenei (cluster). Per i 12 studi di settore del comparto professionale che applicano la funzione di compenso basata sul numero degli incarichi il coefficiente è fisso per tutti i cluster.

La seconda area macro attiene al correttivo congiunturale individuale che opera per tutti i 205 gli studi di settore applicabili per il 2012 e che ha lo scopo di adeguare la flessibilità del modello specifico con riferimento ai segnalatori della crisi che sono di due tipi:

la ritardata percezione dei compensi a fronte delle prestazioni rese (per i 12 studi di settore delle attività professionali che applicano funzioni di com-

penso basate sul numero degli incarichi);

la contrazione dei costi variabili del 2012 rispetto ai dati storici di riferimento dati dal maggior valore dei costi variabili per il 2010 o il 2011 (per i 194 studi di settore rimanenti).

I correttivi per le imprese

Il monitoraggio del magazzino è al centro dell'analisi della normalità economica che riguarda in maniera diretta le imprese, con un correttivo specifico che si attiva in presenza di un incremento stimato fisiologico delle rimanenze finali in relazione all'effetto crisi. La logica, infatti, è che a un'effettiva contrazione dei ricavi, può corrispondere una lievitazione del magazzino non necessariamente sintomatica di vendite "a nero". Entro certi limiti, quindi, l'incremento delle rimanenze è ritenuta tollerabile. Per i 68 studi di settore evoluti nel 2012 il calcolo del parametro per il correttivo tiene conto anche dei beni distrutti o sottratti relativa a materie prime, prodotti finiti e rimanenze iniziali relative a opere o servizi di durata ultrannuale.

Alcuni specifici studi di settore inerenti l'attività di tra-

I correttivi per gli studi professionali

Correttivi congiunturali di settore per gli studi dei professionisti che applicano funzioni di compenso basate sul numero degli incarichi

Studio di settore	Attività	Coefficienti	
		2012	2011
UK29U	Geologi	6,24%	0,51%
VK01U	Attività studi notarili	4,34%	1,37%
VK02U	Studi di ingegneria	8,35%	5%
VK06U	Servizi in materia di contabilità e consulenza fiscale	2,80%	1,40%
VK17U	Attività svolta dai periti industriali	3,90%	1,40%
VK23U	Servizi di ingegneria integrata	8,35%	5,55%
VK24U	Consulenze fornite da agrotecnici e periti	6,18%	1,40%
VK25U	Consulenze fornite da agronomi	6,24%	1,14%
WK03U	Attività tecniche svolte da geometri	2,05%	1,40%
WK04U	Attività degli studi legali	2,10%	1,11%
WK05U	Servizi contabili e consulenza del lavoro	2,81%	1,94%
WK18U	Studi di architettura	3%	3%

sporto, sono inoltre interessati dal correttivo caro petrolio, determinato sulla base dell'andamento dei prezzi del carburante e che può condurre a riduzioni anche significative dei ricavi stimati.

I correttivi per i giovani

I giovani professionisti che nei primi anni di attività collaborano stabilmente con uno studio già avviato e percepiscono un compenso che prescinde dalla tipologia e dalla quantità del lavoro svolto, possono quest'anno fruire di un abbattimento specifico sull'analisi di congruità dato che in questi casi sulla funzione compenso applicata alle "Ore dedicate all'attività", opera un modulatore che ne riduce l'incidenza (decreto 28/03/2013). In pratica, nell'analisi di congruità base il valore dei compensi stimati, nei casi citati, si riduce. La funzione, quindi, opera direttamente sulla stima dei compensi congrui e non si riflette, come avviene per i correttivi tradizionali, in una riduzione separatamente esposta. L'abbattimento in questione, essendo fisiologico, ben può cumularsi con l'effetto dei correttivi veri e propri.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE